

**AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA:**

**“COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E SOVRANITÀ  
ALIMENTARE A PINAR DEL RÍO”**

**(AID 012821/01/1)**

AD ORGANIZZAZIONI E A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ELENCO DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 26  
DELLA LEGGE 125/2014

CUBA

Call for Proposals

**ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello di Certificato Audit
- A14. PRODOC - INAF
- A15. Quadro Logico Generale

L’Avana, 15 novembre 2023

## DEFINIZIONI E ACRONIMI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

<b>AICS</b>	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
<b>ATS</b>	Associazione Temporanea di Scopo
<b>Capofila</b>	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS
<b>CIPB</b>	Centro de Investigaciones en Plantas Proteicas y Productos Bionaturales
<b>Co-esecutore</b>	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS
<b>DRR</b>	Disaster Risk Reduction
<b>EDM</b>	Estrategia de desarrollo municipal
<b>Elenco</b>	Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
<b>Ente esecutore</b>	Ente affidatario dell'esecuzione del progetto
<b>GAF</b>	Grupo Agroforestal
<b>INAF</b>	Instituto de Investigaciones Agroforestales
<b>Iniziativa</b>	Iniziativa oggetto del bando per affidamento
<b>Legge</b>	Legge dell'11 agosto 2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
<b>MINCEX</b>	Ministerio del Comercio Exterior y la Inversión Extranjera de Cuba
<b>MINAG</b>	Ministero dell'Agricoltura di Cuba
<b>OSC</b>	Organizzazione della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro
<b>OSS</b>	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
<b>Parti</b>	Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori
<b>PAM</b>	Programa de Autoabastecimiento Municipal
<b>Partner</b>	Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di partenariato per



	la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa
<b>PRAG</b>	Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide
<b>Proposta esecutiva</b>	Proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore
<b>Proposta esecutiva congiunta</b>	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS
<b>SDGs</b>	Obiettivi 2030 di sviluppo sostenibile
<b>Soggetto richiedente il Programma</b>	L'Autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli Accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner
<b>Statuto</b>	Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n.113. Regolamento recente lo "statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo"
<b>UEB</b>	Unidad Empresarial de Base

L'Avviso è destinato all'individuazione degli enti esecutori di una azione facente parte dell'Iniziativa “**Comunità energetiche rinnovabili e sovranità alimentare a Pinar del Río - AID 012821**”. L'Avviso è stato redatto in conformità al documento “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge n. 125/2014” approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 3.000.000 di euro, di cui 1.330.000 euro di fondo in loco gestiti della Sede AICS di L'Avana e di **1.670.000 euro destinati alle OSC/ATS selezionate**.

La Sede AICS L'Avana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 129/2023.

La Sede Estera AICS L'Avana si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento. La Sede Estera AICS L'Avana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento. La proposta vincitrice del presente bando sarà presentata alle autorità cubane e dovrà essere da loro approvata in un accordo ufficiale, denominato Termini di Riferimento. Per tanto, la vigenza e validità del contratto relativo al presente bando sono vincolate alla firma dell'accordo da parte della OSC/ATS vincitrice di Termini di Riferimento con la/e controparte/i cubana/e.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS ([trasparenzalavana.aics.gov.it/pagina952\\_bandi.html](https://trasparenzalavana.aics.gov.it/pagina952_bandi.html)).

## INDICE

1	<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b> .....	6
2	<b>AUTORITA' CONTRAENTE</b> .....	6
3	<b>LINGUA UFFICIALE</b> .....	6
4	<b>TITOLO INIZIATIVA</b> .....	6
5	<b>DESCRIZIONE DEI PROGETTO</b> .....	6
5.1	INTRODUZIONE DEL PROGETTO.....	6
5.2	CONTESTO.....	7
5.3	L'AREA DI INTERVENTO.....	9
5.4	CONTENUTI DELL'INIZIATIVA.....	9
5.4.1	SOGGETTO ESECUTORE E MODALITA' DI IMPLEMENTAZIONE .....	15
5.4.2	TEMATICHE TRASVERSALI.....	17
5.5	BENEFICIARI.....	18
5.6	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI .....	19
5.7	CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	19
5.8	DURATA .....	21
6	<b>IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI</b> .....	21
7	<b>TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE</b> .....	21
8	<b>CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO</b> .....	22
9	<b>REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI</b> .....	24
10	<b>CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO</b> .....	24
11	<b>PARTENARIATI</b> .....	24
12	<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA</b> .....	24
13	<b>CAUSE DI ESCLUSIONE</b> .....	25
14	<b>MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI</b> .....	25
15	<b>TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	26
16	<b>SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	26
17	<b>STIPULA DEL CONTRATTO</b> .....	27
18	<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO</b> .....	28
19	<b>REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA</b> .....	29
20	<b>ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE</b> .....	30
21	<b>RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</b> .....	31

## 1 SOGGETTO RICHIEDENTE

L'Autorità governativa locale che ha richiesto il Programma in oggetto è il Ministero per il Commercio Estero (MINCEX) di Cuba. L'iniziativa è stata presentata dall'INAF in collaborazione con INIFAT e CIPB.

## 2 AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS L'Avana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

## 3 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

Ciononostante, la traduzione libera in spagnolo della Proposta esecutiva e del budget dovranno essere incluse tra i documenti allegati.

## 4 TITOLO INIZIATIVA

“Comunità energetiche rinnovabili e sovranità alimentare a Pinar del Río – AID 012821”

## 5 DESCRIZIONE DEI PROGETTO

### 5.1 INTRODUZIONE DEL PROGETTO

Il presente Avviso si riferisce all'iniziativa “*Comunità energetiche rinnovabili e sovranità alimentare a Pinar del Río – AID 012821*”, approvata dal Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 129 del 9 giugno 2023. L'Iniziativa trae origine dalle proposte presentate dall'INAF in collaborazione con INIFAT e CIPB (Allegato A14).

L'iniziativa è di durata triennale, con importo pari a 3.000.000,00 di euro, di cui 1.670.000,00 euro destinati alle attività relative al Risultato 1 dell'iniziativa da affidare ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'Elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della legge 125/2014 e 1.330.000,00 euro per l'esecuzione delle attività relative al Risultato 2 che saranno gestiti direttamente dalla Sede AICS L'Avana.

L'iniziativa contribuisce all'attuazione delle principali *Polices* e Programmi di Sviluppo generali e settoriali del Paese per la riduzione della povertà e alla implementazione delle strategie di sviluppo locale delle comunità target. È coerente con il *PNDES 2030*<sup>1</sup>, si inquadra nell'ambito del *piano SSAN*<sup>2</sup> del 2020 ed è coerente con la Legge n. 148/2022, *Ley SSAN* che prevede lo sviluppo integrato di sistemi agroalimentari sostenibili e sensibili alle esigenze nutrizionali della parte più vulnerabile della popolazione. L'iniziativa è coerente con la politica di “Assistenza alla Dinamica Demografica” del 2022 e supporta il Programma Nazionale Materno Infantile contribuendo alla disponibilità di integratori nutrizionali e nutraceutici oggi deficitari.

L'iniziativa contribuisce alla attuazione delle principali politiche di protezione e uso sostenibile delle risorse naturali (Plan “Vida”) e *polices* mirate a promuovere la produzione di alimenti mediante l'utilizzo di fonti

<sup>1</sup> *Plan Nacional de Desarrollo Económico y Social hasta 2030*

<sup>2</sup> *Plan Nacional de Soberanía Alimentaria y Educación Nutricional*

rinnovabili e la trasformazione della matrice energetica del Paese<sup>3</sup>, con conseguente sostituzione progressiva dei combustibili fossili e diminuzione delle emissioni di gas serra.

L'intervento si inquadra in una visione di medio e lungo periodo, che ha come riferimento l'Agenda 2030 e gli SDG. Si tratta di una strategia sistemica, integrata, multi-attore e inclusiva, che contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi e Target dell'Agenda 2030 in particolare per quanto riguarda il SDG 2 (Target: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4) e il SDG 7 - (Target: 7.1, 7.2). L'iniziativa si inquadra nel settore prioritario per la Cooperazione Italiana a Cuba "Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agro-alimentari" previste dal Documento Indicativo Paese (DIP) Cuba 2021-2023, e risulta coerente con le Linee Guida AICS sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) ed il Gender Toolkit per Cuba.

## 5.2 CONTESTO

L'iniziativa si origina in un contesto di precarietà alimentare ed energetica aggravata dall'impatto della pandemia da COVID 19 che ha prodotto un impatto negativo di lungo periodo sull'economia del Paese e la crisi economica globale. La pandemia di COVID-19 e la crisi economica hanno influito, tra le altre cose, sulla resilienza dei sistemi alimentari evidenziando al contempo l'importanza di promuovere l'autonomia territoriale e la necessità di rafforzare le capacità locali per la preparazione e la gestione delle proprie strategie di sviluppo, promuovendo azioni di produzione locale e di autosufficienza alimentare ed energetica utilizzando risorse endogene.

Per generare i cambiamenti proposti dal governo cubano nel PNDES-2030 e procedere verso un modello di sviluppo sostenibile e prospero, Cuba deve affrontare sfide importanti relazionate con l'accesso limitato a risorse finanziarie ed investimenti esteri, infrastrutture obsolete e accesso limitato a tecnologie e innovazioni, accesso limitato ai mercati e al commercio internazionale, incipiente sviluppo del settore privato e aumento dell'emigrazione all'estero di risorse umane professionalmente preparate.

Nel 2021, il PIL di Cuba è cresciuto dell'1,3% dopo il forte calo registrato nel 2020 (ECLAC, 2022). A questo modesto aumento hanno contribuito, tra gli altri, i settori della sanità pubblica e dell'assistenza sociale (14,3%), dell'istruzione (9,4%), dei trasporti, dell'immagazzinamento e delle comunicazioni (5,9%), degli alberghi e della ristorazione (5,3%). Tuttavia, una maggiore dinamica economica non è stata possibile a causa del continuo declino in diversi settori produttivi del paese come l'agricoltura, l'allevamento e la silvicoltura (-13,3%).

A causa della diminuzione degli investimenti nel corso degli anni, della bassa capitalizzazione, la mancanza di innovazione tecnologica, carenza di servizi di assistenza tecnica, degradazione del suolo ed effetti dei cambiamenti e della variabilità climatica, in particolare nell'area di Pinar del Rio, colpita periodicamente da crisi climatiche come quelle causate dall'uragano "Ian" nel 2022 e la tempesta tropicale "Idalia" nel 2023, la produzione agricola è limitata e la sua produttività è molto bassa.

Secondo Il Sistema mondiale della FAO d'informazione e preavviso rapido nei settori agricolo e alimentare (GIEWS), la scarsità di alimenti acuitasi durante il 2021 e 2022, continuerà per il 2023. La superficie coltivata diminuirà per il quarto anno consecutivo a causa della persistente limitazione di accesso agli input agricoli (sementi, fertilizzanti, sistemi di irrigazione, ecc.). Il GIEWS segnala, inoltre, che la moneta cubana (Peso Cubano) ha subito dal 2021 una svalutazione del 96% e che l'inflazione dei prezzi per gli alimenti è stata del 114% nel 2021 e 63% nel 2022, riducendo il potere d'acquisto della popolazione.

---

<sup>3</sup> DL. n. 345/2019 e Legge n. 118/2014



Il MINAG presenta difficoltà importanti a garantire al settore agricolo gli input ed il supporto necessario per la produzione di alimenti freschi e trasformati, ed il paese attualmente importa tra il 60 e l'80% degli alimenti necessari a soddisfare la domanda interna per un costo di 1,7 miliardi di dollari all'anno. La produzione alimentare nazionale non è in grado di soddisfare la domanda e fornisce solo circa il 60% delle calorie e il 45% del totale delle proteine giornaliere consumate dalla popolazione. I prodotti che il Paese attualmente importa maggiormente sono riso, fagioli, oli commestibili, carne, pesce, grano e altri cereali, latte, frutta, verdura e proteine per l'alimentazione animale.

Le dinamiche demografiche influiscono sulla disponibilità di forza lavoro, a causa di un processo di invecchiamento nazionale e di migrazione interna ed esterna. Solo il 23% della forza lavoro cubana vive nelle zone rurali e l'età media delle persone legate al settore agricolo è superiore ai 55 anni. Le stime riportano che entro il 2030 la popolazione cubana con più di 60 anni supererà il 30%. Sebbene il governo cubano abbia compiuto sforzi importanti per promuovere l'inserimento delle donne e la società cubana mostri indicatori soddisfacenti a favore dell'uguaglianza di genere, persistono ancora modelli culturali sessisti associati all'attività agricola, un esodo delle donne verso altri settori e una divisione sessuale del lavoro che sfavorisce la loro emancipazione, generando una mascolinizzazione del settore. Le donne rappresentano solo il 15% delle persone impiegate nella produzione alimentare primaria.

La generazione di energia è un altro elemento chiave per la trasformazione produttiva del Paese dato il suo ruolo vitale nella produzione, lavorazione e conservazione degli alimenti, nel pompaggio dell'acqua, nei trasporti, nella generazione e nel consumo di elettricità, nella produzione di medicinali e per tutti i settori economici e industriali. Il consumo energetico di Cuba si basa per il 95% su combustibili fossili, con una produzione interna di petrolio che soddisfa solo il 50% del fabbisogno per la generazione di elettricità. Ciò si traduce in elevati costi di generazione, emissioni di gas serra (GHG), elevata vulnerabilità e dipendenza esterna e, quindi, un elevato rischio per la sostenibilità.

Cuba dal 2022 sta affrontando limitazioni significative nell'approvvigionamento del combustibile fossile sia per la produzione di energia elettrica che per il rifornimento dei mezzi di trasporto, determinando frequenti interruzioni del servizio, limitazioni nella mobilità per mancanza di combustibile e/o trasporto pubblico, interruzioni nei processi industriali e razionamento delle risorse. Gli effetti di tale crisi si manifestano, trasversalmente, in tutti gli ambiti e settori, ma aggravano in particolare la condizione di insicurezza alimentare e la disponibilità e accesso agli alimenti di base da parte della popolazione più vulnerabile.

Il Paese punta ad aumentare la produzione di elettricità da fonti rinnovabili al 37% entro il 2030. Alla fine del 2021 era solo al 3,6%. I maggiori progressi si registrano nella tecnologia solare fotovoltaica, la cui potenza installata è passata da 14 MW nel 2014 a 865 MW nel 2021. Il resto delle varianti tecnologiche basate su fonti rinnovabili non hanno fatto progressi significativi.

Investire nel rinnovamento energetico e nelle tecnologie ad alta efficienza energetica, promuovendo l'uso delle risorse locali e riutilizzando i rifiuti per produrre l'energia necessaria localmente risultano elementi strategici necessari a far fronte alle problematiche e sfide esistenti. D'altro canto, promuovere processi di economia circolare e un cambiamento nei comportamenti per un uso più sostenibile ed efficiente delle risorse locali è essenziale per combattere il cambiamento climatico, rilanciare l'economia locale e migliorare le condizioni di vita. In questi processi, oltre alle cooperative e imprese agricole è fondamentale far leva nel potenziale che risiede nei nuovi agenti economici cubani, rappresentati dalle micro, medie e piccole imprese e i *Progetti di Sviluppo Locale* (PDL) nella logica di contribuire alla attuazione delle Strategie di Sviluppo Municipale (EDM) e contribuire al contempo al processo di decentralizzazione in atto.



### 5.3 L'AREA DI INTERVENTO

L'iniziativa si propone di intervenire in una delle regioni di Cuba con maggior potenziale rispetto alla produzione agroalimentare e un alto grado di vulnerabilità ai cambiamenti climatici in quanto interessata ciclicamente da crisi climatiche e umanitarie sempre più frequenti, che determinano, tra le altre cose, ingenti perdite alimentari e gravi danni alle strutture produttive. Dal punto di vista geografico le aree che alle quali le istituzioni del Governo cubano hanno dato priorità per questo intervento sono i municipi di Guane, Mantua e Los Palacios della Provincia Pinar del Rio.

L'analisi dei bisogni è stata realizzata dalla sede AICS L'Avana mediante la revisione delle informazioni settoriali disponibili e la realizzazione di un *need assessment* utilizzando la metodologia *SWOT* in collaborazione con la controparte cubana, gli *stakeholders* e i gruppi *target*. A febbraio del 2023 è stata inoltre realizzata una missione tecnica nell'area di intervento che si è avvalsa della presenza di uno specialista di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Tra i principali problemi e limitazioni identificate si risaltano per importanza:

- **Insufficiente applicazione di pratiche agroecologiche e misure di adattamento ai cambiamenti climatici** in grado di aumentare la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e ridurre l'impatto di eventi estremi.
- **Uso inadeguato delle risorse idriche, del suolo e limitata protezione della biodiversità.**
- **Limitata capacità dell'industria farmaceutica nel far fronte all'incremento della domanda di prodotti nutraceutici e del sistema nazionale di salute nel garantire integratori alimentari naturali** che provvedano apporto nutrizionale alla popolazione vulnerabile e a rischio (anziani, donne in gravidanza, neonati, ecc.).
- **Insufficiente disponibilità di forza lavoro per il settore agricolo ed in particolare di donne e giovani.** I livelli esigui di reddito nel primo settore e la crisi economica hanno favorito l'esodo della forza lavoro dal settore agricolo verso settori maggiormente remunerativi e la migrazione.
- **Obsolescenza tecnologica ed insufficiente disponibilità di risorse finanziarie per l'ammodernamento tecnologico del settore.** Cuba presenta un deficit di potenza elettrica installata pari al 30% delle necessità nazionali, con frequenti interruzioni del servizio. Il blocco economico e la limitata capacità di esportazione di Cuba limitano l'accesso a finanziamenti in valuta estera per lo sviluppo del settore.
- **Dipendenza da combustibili fossili importati e uso insufficiente di FER (Fonti di Energia Rinnovabile) nei sistemi di produzione locale.** Ciò determina alti costi per la generazione ed uso dell'energia, elevate emissioni di gas serra" (GHG), elevata vulnerabilità e dipendenza esterna.

### 5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si propone di migliorare la capacità tecnico-produttiva agroalimentare, promuovere innovazioni, aumentare la disponibilità e l'accesso ad alimenti e l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia (FER), distribuita con un approccio di comunità energetica (microgrid) nella Provincia di Pinar del Rio. Il fine è quello di *Promuovere comunità resilienti e l'autosufficienza alimentare ed energetica in maniera efficiente e sostenibile* per rispondere alla precarietà alimentare e la crisi energetica che caratterizzano attualmente le aree interessate dall'intervento.

Il binomio sovranità alimentare-sostenibilità energetica, oltre a rappresentare una priorità nazionale, viene considerato ed affrontato come un unico tema in quanto la crisi energetica contingente rappresenta una delle principali problematiche per garantire livelli di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti adeguati alla domanda nutrizionale locale.

In coerenza con l'analisi dei bisogni effettuato, esiste l'intenzione di promuovere un approccio innovativo mirato a rendere maggiormente efficiente le filiere lavorando sulla relazione tra produzione agricola, uso di energie rinnovabili e nutrizione, mediante azioni pilota. Mediante l'intervento si intende ridurre la vulnerabilità, promuovere un maggior grado di resilienza delle comunità locali e contribuire all'autosufficienza alimentare ed energetica. L'iniziativa si propone quindi di creare le condizioni gestionali, tecnologiche e di governance necessarie per costituire una *Comunità Energetica Rinnovabile* in grado di alimentare la rete nazionale.

La strategia si articola in due risultati principali che in modo complementare e sinergico intendono rafforzare le capacità a livello locale nella gestione dei sistemi agroforestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili e alimenti con alto valore nutrizionale da destinare alle fasce vulnerabili della popolazione (donne in gravidanza, bambini, anziani, popolazione con intolleranze e deficit metabolici). L'azione prevede la partecipazione di istituzioni, centri di ricerca e organizzazioni della società civile. Si caratterizza per essere un intervento con un alto grado di innovazione e forte interesse da parte del governo cubano in quanto possibile modello da replicare in altre aree del Paese che presentano un contesto simile a quello dell'intervento.

Le due componenti di progetto sono state disegnate come parte di una strategia integrata orientata promuovere un maggior grado di resilienza e sostenibilità delle comunità locali. A livello geografico l'intervento risulta omogeneo: entrambe le componenti si eseguiranno in municipi che sono parte di un territorio circoscritto all'interno di una stessa provincia e che sono stati identificati con le istituzioni locali durante l'assessment realizzato, con l'obiettivo di poter raggiungere il maggior impatto possibile in termini di produzione sostenibile, accesso e disponibilità di alimenti e innovazione. La strategia prevede quindi che tematiche relative alla nutrizione vengano trattate anche nell'ambito del primo risultato e sua volta il tema dell'utilizzo di energie rinnovabili in ambito agricolo sia presente anche nella componente relativa al secondo risultato. L'utilizzo delle energie rinnovabili mediante un approccio di comunità energetica non rappresenta un fine, ma il mezzo per migliorare la sicurezza alimentare a livello locale.

Gli interlocutori istituzionali e i beneficiari a livello locale sono i medesimi per entrambe le componenti e in sede di implementazione l'iniziativa potenzierà in maniera sinergica i processi previsti delle strategie locali di sviluppo.

Gli elementi maggiormente rilevanti della strategia sono:

- **Approccio di filiera basato sui “Sistemi Agroalimentari Locali”.** La strategia promuove in maniera articolata (approccio multi-attore e interdisciplinare) il rafforzamento di processi di produzione, distribuzione, trasformazione, commercializzazione e consumo del cibo.
- **Gestione delle risorse naturali dei bacini idrografici.** La strategia pone una forte attenzione alla conservazione del patrimonio forestale, il suolo e l'acqua in quanto risorse naturali fondamentali per la produzione forestale e agricola. Le metodologie prevedono attività dirette a favorire un uso razionale delle risorse, l'applicazione di pratiche forestali e agricole agroecologiche che contribuiscano a garantire la sostenibilità ambientale.

- **Focus nutrizionale su popolazione vulnerabile.** La proposta identifica un gruppo target ben definito rispetto alla popolazione vulnerabile. Prevede indicatori specifici per misurare la dimensione nutrizionale che alimenteranno il sistema statistico nazionale e una valutazione finale relativa all’impatto ottenuto.
- **Sostenibilità energetica e promozione di un modello basato sulle “Comunità Energetiche”.** L’iniziativa sostiene la ricerca e promuove l’efficienza energetica e l’uso di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di cibo. Le Comunità Energetiche permettono di redistribuire nel territorio (a livello di comunità o quartiere) l’energia prodotta da generazione locale.
- **Replicabilità del modello di Comunità Energetica proposto.** La realizzazione di un impianto di “generazione distribuita” da fonte rinnovabile (gassificazione di biomasse forestali) costituisce un primo elemento di parziale autonomia energetica della comunità locale che potrà venire replicato in altri contesti simili.
- **Approccio basato sull’ introduzione di innovazioni, sperimentazione e ricerca.** L’iniziativa prevede attività specifiche mirate a favorire la relazione con istituzioni di ricerca scientifica e università con l’obiettivo di identificare, studiare e testare le innovazioni per la loro eventuale scaling-up, sia in ambito agroalimentare che nella utilizzazione di FER.
- **Focus nel livello locale e gestione decentralizzata.** La strategia è inclusiva e sistemica, caratterizzata da un approccio bottom-up centrato sul protagonismo degli attori locali. Le metodologie faciliteranno la valorizzazione delle esperienze locali e la partecipazione attiva delle differenti parti interessate con l’obiettivo di identificare strategie condivise e adeguate al contesto locale.
- **Capacity building.** La strategia di intervento prevede lo sviluppo di competenze tecniche e gestionali ed il rafforzamento del capitale umano (produttori, tecnici, funzionari, ricercatori) tramite formazione a diversi livelli, anche in collaborazione con il settore privato e le ONG, e il sostegno alla ricerca tecnico-scientifica locale attraverso programmi di cooperazione accademica o assistenza tecnica.
- **Equità e inclusione sociale.** L’inclusione sociale è un aspetto rilevante per la sostenibilità dei sistemi agroalimentari, quindi si promuoveranno azioni che permettano di ridurre disuguaglianze e promuovano la coesione sociale.
- **Integrazione dei giovani e delle donne.** L’iniziativa promuove una maggior partecipazione dei giovani e delle donne all’interno delle cooperative e imprese attive nella gestione delle filiere agroalimentari. Per favorire una maggior partecipazione ed empowerment femminile verrà applicata la strategia di genere IGECSA (Strategia di Uguaglianza di Genere per la Gestione con Qualità della Sicurezza Alimentare).
- **Sinergia e complementarità.** L’intervento prevede processi di scambio dei risultati basati sulla trasparenza e la socializzazione dell’apprendimento. Inoltre, è prevista la sinergia con altri programmi e progetti esistenti, in particolare dell’Unione Europea e di altri Stati Membri.

**L'obiettivo generale** dell'Iniziativa è *Promuovere comunità resilienti e l'autosufficienza alimentare ed energetica in maniera efficiente e sostenibile nella Provincia di Pinar del Rio.*

**L'obiettivo specifico** *Migliorare la capacità tecnico-produttiva agroalimentare e l'innovazione mediante l'uso di fonti rinnovabili di energia nella provincia di Pinar del Rio*

I risultati attesi con le rispettive attività sono:

**Risultato 1.** *Migliorata la gestione dei sistemi agroforestali per la produzione di alimenti basata sull'uso di fonti rinnovabili*

A.1.1 Realizzazione di un'analisi di fattibilità e impatto ambientale che includa il consumo attuale e potenziale di energia rinnovabile da produrre a partire dalle risorse naturali presenti nell'area di intervento e dimensionamento, disegno e installazione di almeno un impianto FER con uso di biomassa forestale per la produzione di elettricità nell'impresa agroforestale Macurije di Guane e/o altri siti con potenziale simile.

A.1.2 Realizzazione di una Comunità Energetica per la distribuzione locale di energia.

A.1.3 Identificazione di progetti pilota e innovazioni per la produzione e trasformazione di alimenti mediante l'uso di FER.

A.1.4 Conservazione e diffusione di conoscenze e risultati scientifici raggiunti grazie alla ricerca scientifica nel settore della agricoltura tropicale.

Nonostante l'utilizzo di fonti rinnovabili sia previsto per entrambi i risultati, nell'ambito del Risultato 1 si concentrano le azioni relative al miglioramento della gestione dei sistemi agroforestali per la produzione di alimenti mediante l'uso di FER e l'approccio di Comunità Energetica. Le attività riguardano la *realizzazione di studi di fattibilità e impatto ambientale* per conoscere la domanda di energia, il *potenziale di energia rinnovabile esistente* e procedere con *il disegno e installazione di al meno un impianto FER con uso di gassificazione di biomassa forestale da realizzarsi a Guane nell'impresa del GAF "Macurije"*. A partire dal funzionamento dell'impianto si dovranno creare le condizioni per istituire *una Comunità Energetica per la distribuzione locale di energia*. Secondo il toolkit ENEA-AICS per il calcolo delle emissioni evitate, sulla base dei dati disponibili, l'impatto derivato dalla introduzione di un gassificatore a Guane, unito alla capacità dell'impianto esistente nella comunità di Los Palacios potrebbe produrre un risparmio di 652 ton. annue di CO2 equivalente non emesse nell'atmosfera.

Le attività previste in questa componente puntano a raggiungere una maggior diffusione dell'uso delle FER nell'ambito dei sistemi alimentari (sia per quanto riguarda i processi produttivi che trasformazione e commercializzazione) e una maggior disponibilità di alimenti freschi e processati nel territorio d'intervento.

L'aspetto innovativo riguarda la creazione delle capacità gestionali, tecnologiche e di *governance* necessarie costituire una Comunità Energetica autosufficiente in grado di alimentare la rete nazionale. Questo risultato dovrà assicurare benefici significativi ed evidenti in termini di disponibilità di energia per il settore agricolo (e per l'utenza in generale) e rappresentare una contribuzione concreta al cambio di matrice energetica avviato dalle autorità cubane, modello che potrà essere replicato in altre aree del paese.

Nell'ambito di questo risultato si prevede inoltre di realizzare *progetti pilota e innovazioni per la produzione e trasformazione di alimenti mediante l'uso di FER* e azioni per la *conservazione e diffusione di conoscenze e risultati scientifici nel settore della agricoltura tropicale* (recupero dell'archivio scientifico dell'INIFAT de L'Avana).

**Risultato 2.** *Migliorata la disponibilità di alimenti con alto valore nutrizionale e nutraceutico destinati alla popolazione vulnerabile*

A.2.1 Definizione e validazione della tecnologia di produzione e processamento di Moringa e piante proteiche a livello industriale.

A.2.2 Rafforzamento tecnologico per la produzione e processamento di alimenti a base proteica e integratore nutraceutici.

A.2.3 Definizione di procedimenti normativi e di controllo della qualità nei processi di produzione e trasformazione di Moringa e piante proteiche.

A.2.4 Promozione commerciale e marketing di alimenti con alto valore nutrizionale e integratori nutraceutici.

A.2.5 Disegno e implementazione di una strategia di comunicazione e di una campagna di sensibilizzazione ed educazione nutrizionale rivolta alla popolazione.

A.2.6 Realizzazione di scambi internazionali, seminari ed eventi tematici.

A.2.7 Realizzare attività di diffusione della coltivazione di piante proteiche – moltiplicazione e repliche nei municipi oggetto dell’iniziativa (“Estensionismo agricolo”).

Per quanto riguarda il Risultato 2, a gestione diretta della sede AICS L’Avana, l’*outcome* di maggior rilevanza è rappresentato dall’aumento della disponibilità di alimenti ad alto valore nutrizionale, con conseguente riduzione dei livelli di insicurezza alimentare attuale e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione maggiormente vulnerabile e a rischio (anziani, donne in gravidanza, bambini e persone con intolleranze e deficit metabolici). Le principali attività previste riguardano la *definizione e installazione della tecnologia basate sull’utilizzo di FER per la produzione e processamento di alimenti a base proteica e integratori nutraceutici a livello industriale* e definizione di protocolli e standard per la qualità. Si prevedono scambi internazionali, attività di ricerca scientifica e diffusione della coltivazione di piante proteiche e azioni di commercializzazione.

Le **entità locali** che verranno coinvolte sia per quanto riguarda la componente a gestione diretta AICS che affidata a OSC sono:

**MINAG:** ente nazionale responsabile dell’attuazione del progetto, si occuperà di promuovere l’integrazione tra le diverse istituzioni a livello nazionale e locale. Sarà inoltre responsabile a livello locale dei processi di miglioramento delle capacità produttive delle cooperative e degli enti statali, nonché delle attività affidate alle OSC e dirette a promuovere l’autosufficienza energetica mediante uso di FER derivate dalle risorse forestali.

**GAF:** Il MINAG nominerà quale soggetto responsabile il Gruppo di Imprese Forestali (GAF), che sotto il coordinamento dell’Istituto di Ricerche Agroforestali (INAF) assumerà direttamente la responsabilità della realizzazione del progetto in coordinamento con le OSC affidatarie, le altre istituzioni coinvolte e la stessa AICS.

**INAF:** Istituto del Ministero dell’Agricoltura che si avvarrà delle proprie capacità di gestione e implementazione di progetti di cooperazione (finanziati anche da UE ed AICS) nei settori oggetto dell’iniziativa e contribuirà con la propria esperienza nella definizione e applicazione di metodologie e



strumenti utili alla promozione dell'approccio di filiera garantendo la sostenibilità e un maggior grado di resilienza a livello locale. Si incaricherà di facilitare la coordinazione intersettoriale e interistituzionale per la elaborazione di strategie di intervento appropriate a livello locale per il miglioramento della sovranità e sicurezza alimentare e gestione del patrimonio forestale.

**CIPB:** *Centro de Investigaciones en Plantas Proteicas y Productos Bionaturales*. Centro scientifico di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda la ricerca e produzione di alimenti ad alto valore nutrizionale, prodotti bionaturali e prodotti nutraceutici, specializzato nella produzione di integratori diretti alla popolazione vulnerabile e a rischio. Si incaricherà di gestire la componente prevista nell'ambito del Risultato 2.

**MINCEX**, in qualità di ente direttivo di governo per la cooperazione internazionale (Autorità Pubblica di Cooperazione), ha il compito di definire le priorità nazionali della cooperazione internazionale e dei progetti che la compongono, nonché di valutarne e monitorarne i risultati.

**CITMA:** ente nazionale leader per lo sviluppo di politiche e strategie per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici (Piano statale "Tarea Vida"). Ha esperienza di collaborazione con il MINAG per promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo e nell'attuazione di misure volte a mitigare le conseguenze del cambiamento climatico.

**INIFAT:** istituto di ricerca di riferimento per sviluppo sostenibile dell'agricoltura che si dedica alla conservazione, controllo e miglioramento delle risorse fitogenetiche presenti a Cuba mediante attività di ricerca e *Knowledge Management* su basi agroecologiche, con particolare attenzione all'agricoltura urbana e suburbana. All'interno delle installazioni dell'INIFAT si trova un archivio di alto valore scientifico e un patrimonio di interesse anche culturale oltre che per l'agricoltura cubana. INIFAT contribuirà al progetto con le sue capacità tecnico-scientifiche nelle azioni di sviluppo sostenibile dell'agricoltura previste dalla strategia di intervento e accompagnerà le azioni per il recupero, la conservazione e la diffusione del patrimonio storico dell'agricoltura a Cuba nell'ambito del Risultato 1.

**MINEM:** è responsabile delle politiche energetiche, geologiche e minerarie del Paese. È l'organismo responsabile della generazione, trasmissione, distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica, della conservazione, dello sfruttamento e dell'uso razionale delle risorse minerarie ed energetiche e dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili. Metterà le sue competenze e risorse a disposizione del progetto a livello territoriale per supportare i processi di installazione e funzionamento dell'impianto locale per la generazione di energie da biomassa.

**UNE:** istituzione pubblica e operatore unico responsabile della generazione, trasmissione, distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica a Cuba. La UNE parteciperà nella definizione delle tecnologie relative all'uso delle FER, alla definizione del modello di gestione del sistema di produzione di energia da FER e di favorire l'integrazione di quest'ultimo alla rete nazionale e garantire il funzionamento della "Comunità Energetica".

**MINSAP:** Organismo direttivo della Sanità Pubblica a Cuba. Si occuperà dell'analisi della situazione nutrizionale a livello territoriale al fine di garantire una maggiore coerenza tra le azioni previste per il miglioramento del livello di SSAN e le problematiche rilevate, con enfasi nei prodotti nutraceutici e l'apporto del progetto al programma nazionale di assistenza materno infantile. Sarà anche un importante alleato nel promuovere lo sviluppo di meccanismi per il controllo della qualità e della sicurezza alimentare.

**UNIVERSITA' DI PINAR DEL RIO:** parteciperà nelle attività di studio, formazione e ricerca previste dall'iniziativa su temi relazionati con le scienze agrarie, forestali e utilizzazione di FER con biomassa nella provincia di Pinar del Rio. L'università conta con un osservatorio SSAN, un centro di studio di sviluppo

locale, turismo e cooperativismo e un centro di studi forestali che metteranno a disposizione del progetto le loro capacità, dati e informazioni derivate dalle attività di ricerca.

**GOVERNI LOCALI:** responsabili del follow-up e del funzionamento del *Programa de Autoabastecimiento Municipal* (PAM), avranno il compito di convocare e collaborare con tutti gli attori del territorio secondo obiettivi comuni e condivisi. Promuoveranno l'articolazione del PAM con le Strategie di Sviluppo Locale e si occuperanno della realizzazione del monitoraggio.

**ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI E TECNICI:** la partecipazione di organizzazioni come ACTAF, AMA, ACPA e ANAP potrà dare un contributo molto importante per sostenere la diffusione dell'approccio di azione e il cambiamento delle pratiche nei produttori per favorire una produzione locale più sostenibile, con una base agro-ecologica.

#### 5.4.1 SOGGETTO ESECUTORE E MODALITA' DI IMPLEMENTAZIONE

L'iniziativa, di natura bilaterale, si inserisce nella struttura organizzativa delle controparti che metteranno a disposizione personale, mezzi e esperienza necessaria alla realizzazione delle attività, come parte della loro missione istituzionale evitando di costituire apposite strutture gestionali e duplicazioni.

L'Iniziativa è suddivisa in due componenti corrispondenti ai due principali risultati previsti dalla strategia.

**Per la realizzazione del componente relativo al Risultato 1, si prevede l'affidamento dell'Iniziativa ad OSC italiane**, iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, selezionate tramite procedura competitiva come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018, che opereranno in stretta collaborazione con i partner locali proponenti dell'iniziativa INAF, GAF e INIFAT.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS L'Avana.

Le attività elencate al punto precedente (5.4 CONTENUTO DELL'INIZIATIVA) sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalle OSC nella proposta esecutiva, che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale previsti dalla strategia di intervento. Le attività andranno concordate con le istituzioni cubane partner della iniziativa e saranno proposte dall'OSC affidataria con relative giustificazioni, costi, beneficiari e modalità di realizzazione sulla base delle quali sarà realizzata la pertinente valutazione. Allo stesso modo le OSC potranno proporre integrazioni e miglioramenti alla struttura di governance, cronogramma, sistema di implementazione e follow up, rispetto a quanto indicato dal presente Avviso.

L'iniziativa prevede un quadro logico generale di riferimento comprensivo di indicatori, *baseline*, targets e fonti di verifica che potrà essere aggiornato, integrato e migliorato dalle OSC nella proposta esecutiva per rispondere opportunamente agli obiettivi e risultati previsti dalla strategia globale di intervento/Quadro Logico (Allegato A15).

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con le autorità locali designate. I partner principali per la realizzazione delle attività previste nel Risultato 1 sono l'INAF ed il GAF, in ragione dell'expertise relazionata il settore agroforestale ed esperienza nella gestione di interventi di cooperazione internazionale.



Sono auspicabili ATS in grado di apportare in modo complementare e sinergico *expertise* specifiche a tutti i livelli (organizzativo, tecnico, gestionale ecc.). **Un eventuale partenariato costituisce un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS.** Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo eventuali soggetti locali radicati sul territorio, ma anche attori pubblici e privati del “Sistema Italia” con capacità ed esperienza nei settori che caratterizzano la strategia di intervento ed i suoi obiettivi. La proposta progettuale presentata dall’OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, e dovrà essere siglata da specifici *Memorandum of Understanding* (MoU) da allegare alla documentazione da presentare.

Le **OSC dovranno inoltre proporre il coinvolgimento di altri attori locali** in grado di fornire l’accompagnamento tecnico necessario a raggiungere i risultati previsti. Come specificato nel punto 10 del presente Avviso, si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la documentazione comprovante il gradimento e l’accettazione da parte del/dei partner/s cubano/i coinvolto/i nella proposta.

L’apporto delle OSC italiane dovrà essere strategico e rappresentare un valore aggiunto per il rafforzamento dei processi di sviluppo locale ed in particolare nell’ambito della identificazione di progetti pilota e innovazioni per la produzione e trasformazione di alimenti mediante l’uso di FER. Per tanto, si auspica che le OSC possano avvalersi di partner internazionali specializzati, in grado di promuovere/replicare buone pratiche sperimentate con successo in contesti simili alle aree di intervento selezionate. La capacità delle OSC di creare **alleanze e collaborazioni con istituti, enti ed associazioni specializzate nel disegno e sviluppo di tecnologie per l’energia rinnovabile, anche a livello locale rappresenterà uno dei principali criteri di valutazione nel bando di selezione della componente da affidare.** Si ricorda inoltre che l’INIFAT collaborerà nelle attività relative alla conservazione e diffusione dei risultati scientifici e ricerca in ambito agricolo previste nel Risultato 1.

Il responsabile dell’esecuzione della componente relativa al Risultato 2 dell’iniziativa in gestione diretta sarà la Sede de L’Avana dell’AICS. Il partner principale per l’esecuzione delle attività previste nell’ambito del risultato 2 è il CIBP, afferente al Consiglio dei Ministri dell’esecutivo cubano, in quanto istituzione di riferimento per la produzione di alimenti nutraceutici. I governi locali ed altre istituzioni appartenenti al MINAG, MINEM e altri ministeri collaboreranno con l’iniziativa.

Per entrambe le componenti e relativi risultati si prevedono **4 momenti o fasi di intervento.** La fase iniziale (*inception*) di circa 7/8 mesi è dedicata alla realizzazione di studi di fattibilità e al disegno delle attività di assistenza tecnica e rafforzamento tecnologico previste coinvolgendo nella massima misura possibile l’expertise locale (università e centri di ricerca). In questa fase verranno perfezionati gli indicatori di quadro logico anche con il proposito di dare una maggior visibilità all’impatto generato dalle interrelazioni e sinergie previste, in particolare per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali. Seguirà la fase di implementazione e validazione delle tecnologie installate e successivamente verranno eseguite le attività di *capacity building* previste. Nell’ultimo anno verrà effettuata una valutazione congiunta con il Paese partner dei risultati ottenuti, l’impatto ottenuto (con particolare attenzione alla dimensione nutrizionale, ambientale e alle fasce più svantaggiate della popolazione) e definita e implementata una *exit strategy* per la diffusione dei risultati e garantire gli elementi di sostenibilità istituzionale e finanziaria necessaria (mediante accordi e potenziamento della commercializzazione). Durante tutta la durata del progetto viene promossa la ricerca scientifica applicata e attività di sensibilizzazione ed educazione nutrizionale.

In osservanza delle norme cubane per l’avvio dell’iniziativa si prevede la stipula di accordi operativi (*Terminos de Referencia*), con le istituzioni cubane responsabili dei risultati previsti dalla strategia. Per l’implementazione del risultato 1 si prevede la presenza di un co-direttore designato dalla OSC italiana

affidataria e un co-direttore di parte cubana del MINAG.

A inizio progetto verranno definiti piani operativi (Piano Operativo Generale e Piano Operativo Annuale) e modalità per il monitoraggio che verrà realizzato in stretta coordinazione con la Sede AICS L'Avana.

Per la gestione dell'iniziativa si prevedono due strutture di Governance: Il Comitato Direttivo (CD) e Il Comitato di Gestione (CG).

Il CD sarà formato da rappresentanti della/delle OSC selezionata/e affidataria/e, membri delle istituzioni nazionali cubane coinvolte (INAF, GAF, INIFAT, MINAG, MINCEX, MINEM, CITMA, CIBP, ecc.) e da rappresentanti di AICS. Il CD è un'istanza decisionale che dovrà riunirsi almeno una volta l'anno e avrà il compito di garantire la pianificazione strategica, orientare la implementazione e proporre eventuali azioni correttive per garantire la coerenza generale dell'iniziativa e la qualità dei risultati previsti.

Il CG è concepito come un organismo con funzione tecnica convocato dagli enti esecutori del progetto e composto da personale tecnico delle istituzioni coinvolte e da rappresentanti delle OSC per le componenti a loro affidate, con l'obiettivo di garantire l'operatività del progetto.

Il CG si riunirà almeno con cadenza trimestrale ed avrà il compito di valutare periodicamente lo stato di avanzamento dell'iniziativa, promuovere eventuali aggiustamenti operativi, valutare e controllare il funzionamento di un eventuale Comitato incaricato della gestione degli acquisti (*Comité de Compras*), organo responsabile della corretta esecuzione delle gare di acquisto di beni e servizi.

Le attività di procurement, rendicontazione e controllo faranno riferimento alle normative AICS secondo quanto previsto nel manuale di gestione e rendicontazione (ALLEGATO 10). La/le OSC presenteranno periodicamente report tecnici relativi allo stato di avanzamento delle attività nei quali verranno risaltate eventuali limitazioni operative e misure correttive da implementare per garantire il raggiungimento dei risultati ed il rispetto dei tempi di esecuzione previsti.

#### 5.4.2 TEMATICHE TRASVERSALI

AICS L'Avana adotta un approccio trasversale e di *mainstreaming* per quanto riguarda una serie di *markers* quali gender; ambiente; lotta alla povertà; disabilità; nutrizione, DRR. La proposta progettuale presentata dalla OSC o dalla ATS dovrà prevedere l'inclusione dei suddetti *markers* nelle attività previste.

I criteri si ispirano ai principi dell'efficacia dell'aiuto e della cooperazione allo sviluppo secondo le agende di Roma, Parigi, Accra e Busan, nonché ad alcune imprescindibili indicazioni di policy fornite dall'OCSE-DAC e ritenute rilevanti anche per la cooperazione italiana (riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale).

Nell'implementazione delle iniziative sarà valutata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di tenere in considerazione le seguenti tematiche trasversali in maniera coerente con i beneficiari individuati:

**Ownership:** L'iniziativa è inserita nel Piano Nazionale di Sviluppo del Paese partner, così come nelle politiche e strategie nazionali e locali relazionate con i settori di intervento.

**Allineamento:** L'assistenza tecnica è fornita con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale.

**Armonizzazione:** L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori.

**Gestione orientata ai risultati:** L'iniziativa dovrà fare riferimento al RBM (Result Based Management).

**Responsabilità reciproca:** Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte.

**Partenariato inclusivo:** Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa saranno esplorate e valorizzate le possibili sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile.

**Lotta alla povertà:** Le proposte devono conformarsi alle Linee Guide DGCS/AICS per la lotta alla povertà per sostenere il ruolo attivo delle istituzioni locali favorendo l'armonizzazione attraverso un lavoro congiunto e coordinato.

**Genere** - le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024);

**Sostenibilità ambientale:** le proposte devono prestare attenzione alle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale e in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per rendere più sostenibili i sistemi produttivi e rafforzare la resilienza delle comunità.

**Nutrizione:** la proposta progettuale presentata dalla OSC e/o dall'ATS dovrà tenere conto della tematica della sicurezza alimentare/nutrizione, coerentemente adottando un approccio volto a mitigare i fattori di rischio e di vulnerabilità, contrastando l'esclusione sociale e la povertà.

**Disabilità:** la proposta progettuale presentata dalla OSC e/o dall'ATS dovrà tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda alle Piano d'Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana (2018).

**DRR:** Uno degli aspetti di maggiore impatto sulle condizioni generali di vita della popolazione, che colpisce soprattutto le fasce più vulnerabili, è dato dalla ricorrenza di situazioni di crisi climatiche in conseguenza di cicloni ed altri fenomeni climatici estremi che periodicamente interessano in particolare la provincia di Pinar del Rio.

## 5.5 BENEFICIARI

Criteri e metodi adottati dal proponente per l'identificazione dei beneficiari diretti ed indiretti.

### **Beneficiari diretti:**

**La definizione delle singole entità beneficiarie nell'ambito delle attività del Risultato 1 realizzata dalle OSC** determinerà la totalità dei beneficiari diretti interessati dall'iniziativa nell'ambito di questa componente.

La strategia attualmente prevede il rafforzamento della capacità di produzione di alimenti ed energia della *Empresa Agroforestal Macurije* di Guane (mediante un impianto industriale per la generazione di energia da gassificazione di biomasse forestali), nel quale lavorano 1.534 persone e che comprende 7 UEB agricole e agroforestali.

### **Beneficiari indiretti:**

Si stima che l'intervento beneficerà globalmente un totale di 96.377 persone (delle quali il 52% donne) che avranno maggior accesso ad alimenti (in particolare alimenti e integratori con AVN) ed energia da FER.

## 5.6 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili implementati dalle autorità locali o attori della cooperazione nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

Si auspica che le proposte progettuali possano altresì contribuire alla implementazione delle EDM nelle aree oggetto dell'iniziativa e che la coordinazione e coinvolgimento delle autorità, possa favorire il massimo grado di ownership possibile e la sostenibilità dei risultati ottenuti.

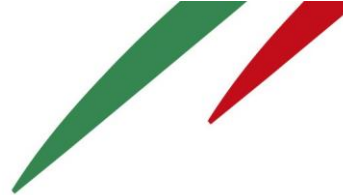
Nel processo di formulazione sono state considerate l'esperienza di altri programmi svolti dalla società civile, delle agenzie NNUU, finanziati da AICS e/o altri donatori (COSUDE, AECID ecc.) ed in particolare il Programma Paese SAS-Cuba ed il Programma di appoggio alla Politica di Energia per le Fonti Rinnovabili della UE. L'iniziativa è coerente e sinergica con il MIP (*Multi-annual Indicative Programme*) della UE per Cuba per il periodo 2021-2027 e gli obiettivi della programmazione congiunta e strategia della *Team Europe Initiative* (TEI) sulla "transizione ecologica" dove l'AICS partecipa attivamente.

## 5.7 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

L'area di intervento è altamente vulnerabile alle crisi climatiche e ciclicamente è interessata dal passaggio di tempeste tropicali e uragani, come avvenuto a fine agosto del 2023 con la tempesta tropicale "Idalia" o nel settembre 2022 con l'uragano "Ian", fenomeno che ha provocato danni stimati in 42 milioni di dollari, secondo il Piano d'azione per il recupero del Sistema delle Nazioni Unite a Cuba.

La realizzazione dell'intervento si basa sulle seguenti ipotesi:

- I prezzi degli alimenti a livello internazionale continueranno ad essere alti e la sostituzione delle importazioni continua ad essere la migliore alternativa per Cuba.
- La crisi economica a livello globale e il blocco finanziario degli Stati Uniti non si acuiscono ulteriormente.
- L'incidenza di eventi naturali avversi (uragani, tempeste tropicali) non compromette le infrastrutture e la capacità di produzione alimentare.
- L'autosufficienza alimentare ed energetica mediante l'uso di FER e l'approccio di Comunità Energetica Rinnovabile rappresentano le priorità strategiche del Paese.
- Si mantiene la volontà politica di promuovere il lavoro interistituzionale e multidisciplinare per promuovere la produzione di alimenti e in particolare quelli di alto valore nutrizionale.
- Vengono attuati piani di gestione dei bacini e predisposte aree di stoccaggio tali da permettere la disponibilità di biomassa forestale.



- L'elaborazione di alimenti con alto valore nutrizionale e integratori nutraceutici naturali continua ad essere una priorità del paese.

I rischi di maggior rilievo identificati sono i seguenti, con le loro relative probabilità di incidenza, impatto e possibili misure di mitigazione degli impatti sui risultati del progetto:

Categoria	Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di Mitigazione
Istituzionale	Non è raggiunto il livello di coordinazione intersettoriale necessario a garantire un'adeguata operatività e garantire i gli elementi di sostenibilità e resilienza previsti	Bassa	Medio	Modellare i meccanismi di governance del progetto con la partecipazione di tutti gli stakeholders.  Rendere visibile la partecipazione di tutti i settori strategici per l'intervento.  Concertare nei termini di riferimento le responsabilità e gli impegni di tutti gli attori strategici.
Ambientale	Le capacità produttive rafforzate dagli interventi del progetto risentono dell'incidenza di fenomeni naturali estremi (uragani, inondazioni e siccità).	Alta	Alto	Pianificare le attività sulla base di un approccio di gestione del rischio. Dare priorità a misure, tecnologie e pratiche agricole che favoriscono l'adattamento, la resilienza e la riduzione delle vulnerabilità.  Coordinarsi con le autorità responsabili della prevenzione gestione del rischio per l'attuazione dei piani previsti per la riduzione del rischio.
Finanziario	Ritardi e difficoltà nella gestione delle importazioni dovute a fluttuazione del mercato e all'aumento delle sanzioni relative al blocco economico e finanziario operato dagli Stati Uniti.	Medio	Medio	Stabilire le procedure e i punti critici di esecuzione dei processi di acquisto, della gestione finanziaria, della distribuzione e del funzionamento delle risorse acquisite dal progetto.
Politico	I governi locali non mobilitano attivamente i processi e le azioni promosse nell'ambito della Legge	Basso	Medio	Promuovere la costituzione e l'approvazione di meccanismi di governance guidati dai governi locali per favorirne l'ownership e valutarne sistematicamente l'attuazione.



	SSAN e le politiche energetiche.			Coordinarsi con le piattaforme di sviluppo locale esistenti (PADIT).
Operativo	Si producono ritardi nel corso dell'implementazione a causa di complicazioni nel processo di importazione dei prodotti necessari alle attività di progetto.	Media	Alto	Disporre di un team con esperienza che si occupi degli acquisti a livello nazionale.  Programmare e monitorare sistematicamente lo stato di avanzamento del piano di acquisti.  Stabilire alleanze con enti locali e nazionali specializzati (società di importazione) per agevolare i processi di acquisto.
	L'embargo statunitense viene rafforzato, ostacolando l'identificazione e la contrattazione con i fornitori internazionali e i bonifici bancari a loro favore.	Media	Alto	Avvalersi del portafoglio dei fornitori del MINAG, AICS e ICE.  Utilizzare i meccanismi AICS per internazionalizzare le offerte e rendere possibili i processi di importazione.

## 5.8 DURATA

La durata prevista è di **36 mesi**.

## 6 IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 1.670.000 euro che dovrà essere ripartito come di seguito indicato: massimo 378.500 Euro (primo anno), massimo 560.500 Euro (secondo anno), massimo 731.000 Euro (terzo anno).

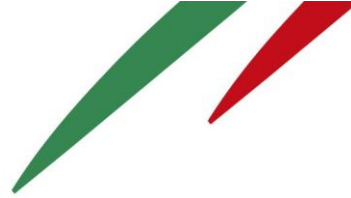
## 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di L'Avana, a pena di esclusione, entro e non oltre le **12h00 (ora di Cuba) di venerdì 8 gennaio 2024**, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [lavana@pec.aics.gov.it](mailto:lavana@pec.aics.gov.it) e specificando nell'oggetto:

**“Sigla ente proponente\_ AID\_012821/01/1\_ COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E SOVRANITÀ ALIMENTARE A PINAR DEL RÍO”**

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo [segreteria.avana@aics.gov.it](mailto:segreteria.avana@aics.gov.it)





Faranno fede la data e l'ora di ricezione della casella di indirizzo mail dell'AICS di L'Avana. N.B.: per eventuali richieste di chiarimento si rimanda al punto 14 del presente Avviso.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare soltanto 1 (una) proposta esecutiva quale soggetto proponente singolo oppure, in alternativa, come mandatario (capofila) di una ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta esecutiva di progetto dovrà essere compilata secondo l'Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva", corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'Allegato A2 "Modello di Piano finanziario" e corredata della documentazione indicata al paragrafo 12. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso delle esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper*, ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

## 8 CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

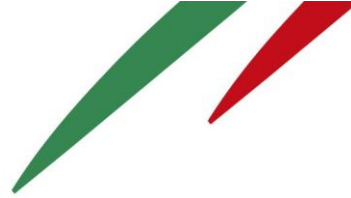
- a) siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, pubblicato e periodicamente aggiornato dall'AICS, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014;
- b) non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;

III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;





IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;

V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;

II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;

IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (Allegato A3a) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

## 9 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC proponenti è inoltre richiesta una pregressa esperienza a Cuba nella implementazione di iniziative di cooperazione internazionale ed esperienza e capacità tecnica istituzionale anche maturata in altri paesi nei seguenti settori: sicurezza alimentare, nutrizione, energie rinnovabili, cambiamento climatico

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato A3b).

## 10 CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata dal soggetto proponente la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione: Dichiarazione di certificazione del possesso di capacità tecnica e di operare in loco - Allegato A3b, documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie a Cuba. I requisiti di capacità operativa in loco possono non essere posseduti dal partner internazionale con il quale il soggetto proponente abbia un Accordo di carattere generale (come affiliazione, associazione, partenariato, ATS); quest'ultimo dovrà tuttavia dimostrare la sua esperienza nei settori di intervento dell'iniziativa.

## 11 PARTENARIATI

Il soggetto proponente può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa (in assenza di accordo si dovrà allegare Lettera d'impegno).

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato. Tale limitazione non si applica nel caso che il partner possieda la capacità di operare nel Paese

## 12 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- 1.La Proposta esecutiva di Progetto (Allegato A1) con incluso il Piano finanziario (Allegato A2), con

traduzione in lingua veicolare spagnola e comprensivi di matrice del Quadro Logico, il cronogramma delle attività e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto.<sup>4</sup>

2. Gli estremi del Decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014.
3. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori.
4. In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC o da una OSC proponente con altri soggetti idonei: l'Accordo istitutivo di ATS, oppure la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
5. Gli accordi di partenariato sottoscritti con eventuali partner locali.
6. La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'Allegato A3a.
7. Dichiarazione che attesti la capacità operativa in loco e la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti di cooperazione internazionale secondo quanto previsto dall'Allegato A3b.

## 13 CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a) il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) la mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) la mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) la presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per una stessa proposta esecutiva di progetto.
- e) la mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) la mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

## 14 MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [lavana@pec.aics.gov.it](mailto:lavana@pec.aics.gov.it), dandone altresì

---

1. <sup>4</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad esempio il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze.



comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, ai seguenti indirizzi: [segreteria.avana@aics.gov.it](mailto:segreteria.avana@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate nel sito della Sede AICS di L'Avana (<https://lavana.aics.gov.it>) nella sezione *bandi per iniziative di cooperazione* con riferimento al presente avviso sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT).

## 15 TUTELA DELLA PRIVACY

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, titolare del trattamento, assicura che il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente all'istruttoria della procedura di bando. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, nonché di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché degli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento riguarda i dati personali delle persone fisiche e i dati particolari, anche di minori, necessari ai fini del bando.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate ed anche manualmente e in forma cartacea e saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento della finalità e comunque non oltre il termine di legge. Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'AICS, nei casi previsti dall'art. 15 al 21 del Regolamento UE 2016/679, l'accesso ai loro dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo.

La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il DPO dell'AICS all'indirizzo di posta elettronica personale disponibile sul sito. Resta salvo il diritto per gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, di proporre reclamo al Garante. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento pregiudica l'istruttoria e l'impossibilità di ottenere il beneficio richiesto. Per le finalità, previste nell'Avviso, i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le medesime finalità.

## 16 SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di soggetti esecutori idonei a realizzare la Componente del Risultato 1 del progetto descritto nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati

attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.670.000 euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS contribuire con propri fondi aggiuntivi.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede AICS L'Avana. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. Rappresentati delle controparti nazionali del Progetto potranno altresì essere invitati e/o partecipare alla fase di valutazione delle proposte, in qualità di osservatori.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4). La Commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla data del Decreto di nomina.

I contenuti della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti della Sede AICS L'Avana all'attenzione e alla validazione da parte delle Autorità nazionali richiedenti il programma (MINCEX, MINAG, INAF). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

La proposta esecutiva vincitrice del presente bando sarà integrata nella proposta progettuale globale, che sarà presentata alle autorità cubane nel suo insieme e dovrà essere da loro approvata in un accordo di Termini di Riferimento per la componente affidata. Per tanto la firma del contratto relativo al presente bando è vincolata alla firma dell'accordo di Termini di Riferimento da parte del MINCEX cubano.

## 17 STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della Sede AICS L'Avana adotta una Determina, per ciascuna componente, di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale



comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente e richiamato dal sito della Sede AICS di L'Avana.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di L'Avana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (Allegato A7).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di L'Avana potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede AICS di L'Avana la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

## **18 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- polizze fideiussorie (Allegato A6);
- documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente Avviso);
- documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (Allegati A5 e A5 bis);
- CV e dichiarazione d'esclusività (Allegato A8) del personale di gestione del progetto. Entro 30 (trenta) giorni dopo la firma del contratto, sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Coordinate del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;



- delega di firma e autorizzazione ad operare sul conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;

- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di una ATS.

## 19 REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo e in funzione del Piano Operativo (Allegato A12).

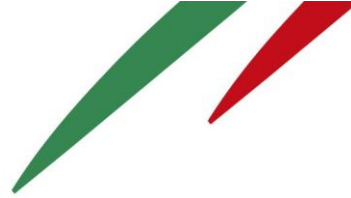
La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari a quello del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità (Allegati A9, A11a e A11b). I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti (Allegato A13) dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione





di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (Allegato A10).

**Comunicazione e visibilità:** le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta esecutiva di progetto, dimostrare di sapere e voler valorizzare il contributo dell'AICS, sia in loco, sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.) e in conformità alle "Linee Guida di Comunicazione" (AICS 2023).

## 20 ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

**Sono ammissibili le spese che siano:**

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d) previste dal piano finanziario vigente;
- e) contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio,

parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'Iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

**Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:**

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di taxi in Italia;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'Allegato A10.

## 21 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/terzevalute-wf-ui-web/>

o sul sito InforEuro:

[https://commission.europa.eu/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/exchange-rate-infoeuro\\_it](https://commission.europa.eu/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/exchange-rate-infoeuro_it)

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte [ ]% dell'iniziativa Codice progetto ...” finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.